LA STAMPA

CRONACHE DEL NOVARESE

MARTEDI' 20 APRILE 1971
ANNO 105 NUMERO 89

Da oggi "La Stampa„ offre due pagine in più ai suoi lettori

Parlano gli amministratori del Novarese

La riunione promossa dal giornale si è svolta a Stresa e vi hanno preso parte i sindaci dei maggiori centri della provincia - I problemi della viabilità, del lavoro, della scuola - Il presidente della Provincia: «L'iniziativa viene incontro alle nostre esigenze e contribuirà ad avvicinarci alla Regione»

Alcuni partecipanti alla riunione: l'avv. Cassietti, l'ing. Antonini, il dott. Canevral, Pietro Mazzola, il dott. Ferrari, il prof. Sorisio, il prof. Albertinale (Foto Moisio)

Da oggi «La Stampa» dedica ogni giorno due pagine alle cronache del Novarese. A differenza di qualsiasi altro giornale, non saranno pagine sostitutive ad altre, ma pagine in più che si aggiungeranno all'edizione normale completa.

Alla vigilia di questa nostra iniziativa abbiamo invitato i sindaci dei maggiori centri della provincia di Novara a uno scambio di opinioni sui problemi dei loro comuni. Sono venuti tutti: il prof. Francesco Albertinale (dc) di Galliate; l'ing. Carlo Antonini (dc) di Trecate; il perito industriale Pietro Mazzola (psi) di Verbania; il dott. Edgardo Ferrari (dc) di Domodossola e Plinio Pirazzi Maffiola (psi) di Villadossola; il prof. Pietro Sorisio (dc) di Arona; il dott. Giannantonio Canevari (dc) di Oleggio; il geometra Peppino Prati (psdi) vicesindaco di Borgomanero in rappresentanza del sindaco prof. Eugenio Borgna; l'assessore ragioniere Adriano Mangolini (indipendente) di Omegna per il sindaco comunista on. Pasquale Marilli. La città di Novara, che non ha sindaco, è stata rappresentata dal commissario dott. Ignazio Marotta. Alla riunione hanno partecipato il presidente della Provincia

Adriano Mangolini

ing. Gaudenzio Cattaneo e il presidente dell'Ente Turismo novarese avv. Pier Luigi Cassietti.

L'incontro, quasi una tavola rotonda, è avvenuto a Stresa e subito ha assunto l'interesse e il tono di un discorso tra amici. Lamentele, speranze, prospettive e progetti della Fiera Novarese, dei Cusio, della Lomellina, del Verbano e di Novara città sono stati proposti alla nostra attenzione con una immediatezza che raramente si riscontra in riunioni di questo tipo.

Il nostro vicedirettore Giovanni Giovannini illustra il significato dell'iniziativa.

«Nel ristretto spazio di un quotidiano che è soprattutto "nazionale" troppo scarso era il rilievo che potevamo dare ai fatti, alle cose ai problemi di questa zona. Con la nuova formula potremo finalmente essere, come nostro dovere, un giornale "al servizio" anche del Novarese.

«Obiettività, serietà, tempestività sono i principi ai quali cercheremo di ispirare la nostra azione. Nessun giornale però può adempiere al suo servizio dei lettori se a loro volta i lettori non rispondono all'offerta di un colloquio. Noi chiediamo dunque loro non solo comprensione e aiuto per i nostri redattori, ma suggerimenti e critiche di cui terremo scrupolosamente conto. Cercheremo anzi di dare almeno possibile la parola

«Due pagine non sono molto e non vorrei nemmeno sovraccaricare troppo attese ma potranno anche aumentare se ci consentirete con il vostro consenso. Tenete anche conto di un altro vantaggio indiretto: un maggior contatto tra il giornale e la Regione porterà ad un maggior rilievo per le cose novaresi anche nelle altre pagine "normali". Dalla maggior forza di impatto costituita dalla vigile attenzione di un grande quotidiano nazionale non potrà non venire un aiuto notevole alla soluzione dei vostri maggiori problemi».

A queste parole hanno replicato tutti i presenti dando l'avvio a un vivace dibattito.

CATTANEO, *presidente della Provincia* — Ritengo che l'avvio risposto a questo insolito invito e l'essere qui tutti seduti attorno a un tavolo dimostri la comune buona volontà: un primo passo che deve essere apprezzato al suo giusto valore. La Provincia, considerato il successo di questa iniziativa, intende farsi promotrice di una riunione analoga, allargata a tutti i suoi comuni. Non si può negare che lo scambio di informazioni e la partecipazione della società di oggi avvengano fondamentalmente per mezzo dei giornali. Sta a noi amministratori usufruire di questo servizio. Soprattutto oggi che dobbiamo tener conto di una nuova realtà, la Regione. Dal nostro capoluogo regionale noi ci sentiamo molto lontani: il giornale vostro giornale per far conoscere subito uno dei suoi maggiori crucci: appunto il tracciato dell'autostrada per il Sempione che, secondo i

Peppino Prati

progetti, dovrebbe [illegible] contribuire ad accorciare queste distanze.

CASSIETTI, *presidente dell'Ente Turismo* — Non si tratta tanto di una distanza chilometrica quanto di una distanza psicologica. E lo dico per la mia esperienza. Nella nostra provincia abbiamo una larga presenza di turisti anche stranieri, ma tra gli italiani i torinesi sono agli ultimi posti. Non si tratta tanto di comunicazione quanto di comunicativa. Novara è legata a Torino dalla prima autostrada costruita in Italia, ma non bastano le autostrade ad amalgamare una regione.

ALBERTINALE, *sindaco di Galliate* — C'era più comunicativa un tempo anche senza grandi [illegible] nostri [illegible] Vercelli [illegible] Milano a cavallo [illegible] mercati di [illegible] proposito [illegible] argomento [illegible] conversazione, tutti hanno lamentato la lentezza con cui procedono i lavori della Voltri-Sempione.

PRETI, *vicesindaco di Borgomanero* — Borgomanero approfitterà certamente dell[illegible] aziende sono sulla via della smobilitazione. La Rhodiatoce è controllata da due anni in una grave crisi tecnologica che mette in conflitto maestranze e direzione. Lo stabilimento cartotecnico Nyco da 36 giorni è occupato dai suoi dipendenti. L'Ediceramica è sull'orlo del fallimento... Il cappellificio Panizza è in amministrazione controllata da gennaio. In gravi difficoltà si trovano anche le aziende di confezioni in serie.

Sull'iniziativa de[illegible]mpa il sindaco [illegible] Verbania ha aggiunto: [illegible] positivi [illegible] viva a mettere [illegible] problemi che ci [illegible]

MANGOLINI, *assessore di Omegna* — Anche ad Omegna la situazione è seria. Proprio nella nostra zona dopo sino a pochi anni fa [illegible] rilevato [illegible] tasso [illegible] incremento [illegible] [illegible] [illegible]

Assemblea sui problemi della categoria

Pagano tasse doppie i frontalieri ossolani

I lavoratori che ogni giorno varcano il confine sono migliaia - Chiedono tra l'altro: la possibilità di scelta per il sistema di pensionamento: un migliore trattamento di invalidità - La preoccupazione più grave per tutti: avere una casa

(Dal nostro corrispondente)

Domodossola, 19 aprile.

Al teatro Galletti si è tenuta ieri l'assemblea dell'Associazione «frontalieri» ossolani. Vi hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali italiane e svizzere, e numerosi sindaci ed amministratori dei comuni ossolani. Il presidente nazionale dei «frontalieri», Giuseppe Pietrobelli, di Domodossola, ha aperto i lavori dicendo che la soluzione dei problemi dei «pendolari della frontiera» — come vengono ormai comunemente chiamati i lavoratori che a migliaia salgono ogni mattina a Domodossola e nelle stazioni di confine su treni diretti ai centri industriali dei vicini Cantoni Vallese e Ticino e fanno ritorno alla sera nelle loro abitazioni — «va avanti troppo lentamente» e non ha risparmiato le critiche ai sindacati italiani «che ci hanno pressoché ignorati fino a questo momento».

Pietrobelli ha poi elencato le principali rivendicazioni dei «frontalieri», che sono: la possibilità di scegliere fra il sistema di pensionamento italiano e quello svizzero (in Italia il lavoratore va in pensione a 60 anni, in Svizzera a 65) e quindi la possibilità di riscattare, a 60 anni, i versamenti fatti dal lavoratore alle casse pensionistiche svizzere; un migliore trattamento nel caso di invalidità; una diversa considerazione sotto il profilo fiscale in quanto i «frontalieri» pagano le tasse ai Cantoni in cui prestano la loro opera, come tutti in Svizzera, ed il loro reddito viene poi nuovamente tassato in Italia.

Discorso a parte è stato fatto per il problema della casa, particolarmente pressante perché il numero dei «frontalieri» nei comuni di confine dell'Ossola continua ad aumentare e questi lavoratori, non versando i contributi alla Gescal, non possono neppure concorrere, almeno per ora, all'assegnazione degli alloggi popolari.

Gran parte di questi problemi hanno un particolare carattere d'urgenza perché, come ha sottolineato Pietrobelli a conclusione del suo intervento, «proprio ora è in discussione il rinnovo della convenzione italo-elvetica sull'emigrazione, le cui trattative sono ancora in alto mare e, se non si fa qualcosa entro il 30 giugno, la convenzione rischia di rinnovarsi automaticamente e tutto resterà come prima».

Sono intervenuti il vicesindaco di Villadossola, Squizzi, il sindaco di Crevoladossola, Ferraris, l'assessore alle Finanze del comune di Domodossola, Calvi, il sindacalista Pasoletti della Cisl. Il segretario della Camera del Lavoro della provincia di Novara, Zaretti, ha affermato: «E' ora che i sindacati sono in ritardo sulla questione dei "frontalieri" ed ha collegato i loro problemi alla grave situazione dell'occupazione nell'alto Novarese.

Giuseppe Bosa, rappresentante dei sindacati svizzeri cristiano-sociali e membro del comitato d'intesa per il rinnovo della convenzione sull'emigrazione, dopo aver ricordato che oggi in Svizzera il 90 per cento della manodopera impiegata nell'industria è costituito da lavoratori stranieri», ha detto che gli obiettivi del sindacato svizzero sono l'«integrazione effettiva e la parità di tutti i lavoratori occupati in Svizzera di qualsiasi nazionalità essi siano». «E' necessario abolire la "carta" dei lavoratori stagionali — ha proseguito — come pure altre forme di discriminazione sociale che impediscono la libera circolazione della manodopera estera nella Confederazione».

Il presidente del cartello sindacale del Vallese, on. Rey, ha detto che, a suo avviso, alcuni punti della piattaforma rivendicativa dei «frontalieri» riguardano solo l'Italia, altri solo la Svizzera e altri ancora i due Paesi insieme. Rey si è soffermato in particolare sul problema della invalidità. «La legge svizzera — ha precisato — dice che per avere il diritto al trattamento di invalidità il lavoratore deve abitare in Svizzera e noi ci batteremo perché venga modificata a favore dei "frontalieri"». occorre però — ha concluso — che i lavoratori italiani aderiscano alle organizzazioni sindacali svizzere».

Paolo Cinanni, segretario nazionale della Fiet (Federazione italiana lavoratori emigranti e loro famiglie) ha ricordato fra l'altro che, proprio di recente, il Cantone di Ginevra ha deciso di rimborsare il 50 per cento delle tassazioni pagate dai «frontalieri» francesi a favore dei comuni di residenza dei lavoratori per gli oneri di organizzazione sociale, e ha detto che occorre arrivare ad un trattamento analogo per i «frontalieri» italiani.

Adriano Velli

Stroncato da infarto

Stroncato da un infarto, è deceduto la scorsa notte, nella sua abitazione di via Campognoli 10, il prof. Franco Toscano, primario dell'Ospedale Maggiore di Novara. Nato a Castiglione Torinese, aveva 53 anni. Domattina alle 8 verrà allestita, presso l'Ospedale Maggiore, la camera ardente da dove alle 16,30 muoveranno i funerali. Il prof. Toscano godeva di profonda stima e non soltanto...

CALCIO - La vittoria sul Como rilancia gli azzurri nel centro-classifica

Il Novara dovrà ancora lottare duramente ma la salvezza è ormai a portata di mano

Qualche ingiusta critica ha amareggiato dirigenti e giocatori: «Gareggiare in queste condizioni — ha commentato Parola — non è facile» - Carrera racconta il suo «gol irresistibile» - Si riparla di Pulici al Bologna per 150-200 milioni - Oggi alle 15 la ripresa della preparazione in vista delle due difficili trasferte di Taranto e di Arezzo

(Dal nostro inviato speciale)

Novara, 19 aprile.

«Lottare, bisogna lottare!». *Oramai è diventato il motto di questo Novara che in serie B incontra ad ogni passo trabocchetti ed avversità non certo di normale amministrazione. Tarantola, «presidentissimo» del club azzurro, trova soltanto la forza di ripetere questa frase: «Lottare, bisogna lottare». E' bianco come se avesse giocato, la tensione della panchina l'ha messo grosso: vincere per 1 a 0, vedere la squadra ridurre a poco a poco il proprio ritmo, perdere in concentrazione, può significare la rimonta degli avversari, quel pareggio tante volte sofferto quando invece i due punti sembravano assicurati.*

Al Novara attuale non si possono chiedere lo spettacolo e i due punti: la squadra è solo in grado di offrire l'uno (e allora perde) o l'altro (in questo caso vince). In fin dei conti se guardiamo un pochino indietro gli azzurri non si sono forse affermati trionfalmente nel torneo di C puntando al sodo, evitando certe sfumature calcistiche che potranno soddisfare il pubblico ma che difficilmente servono a rimpinguare la classifica?

La differenza fra il Novara attuale e quello della passata stagione sta nei gol mancati. Allora il tandem Gabetto-Bramati segnava a ripetizione; oggi il centravanti fa troppo spesso cilecca. Pala è finita alla Reggiana dove sta ringiovanendo una seconda giovinezza; se non ci fossero le reti con la firma di Vivian e di Carrera, la squadra di Parola sarebbe in un mare di guai. Va bene che anche Vivian e Carrera fanno parte del Novara ed il calcio è il risultato di un gioco collettivo ma è altrettanto indiscutibile che con un Gabetto normale, il Novara a quest'ora sarebbe tranquillamente in porto se non addirittura in zona-promozione.

Gavinelli che tornava in squadra dopo una lunghissima assenza, si è rivelato utile per le sue puntate in profondità, per i suoi cross in area; nei momenti cruciali della partita, quando il Como cercava di farsi sotto, si è improvvisato addirittura terzino e che terzino!

Anche a Parola bisogna dare atto di una saggia prestazione dalla... panchina: quando si è visto il n. 13 Benigni scaldarsi per entrare in campo era opinione generale che il «sacrificato» dovesse essere Grossetti, evidentemente in giornata nera. Il tecnico, invece, ha tolto Gabetto, anch'egli in fase negativa, con una mossa indubbiamente ardita in quanto toglieva praticamente alla compagine l'unica punta vera. La scelta, invece, è stata felice, perché Benigni ha dato nuovo impulso al centrocampo, ravvivandolo e sospingendolo nelle retrovie del Como. «Ho dovuto togliere Gabetto — ha commentato Parola — e forse avrei dovuto farlo anche prima. In quelle condizioni non si può giocare: ha sbagliato due gol incredibili, mancava della minima concentrazione, era agonisticamente spento; tenendolo ulteriormente in campo avrei fatto il suo male. A questo punto — ha continuato — vorrei che non si criticasse tanto la squadra: bisogna capirla e darle atto che giocare in simili condizioni di classifica non è facile, i punti diventano troppo importanti, i ragazzi non hanno la serenità necessaria per poter giocare».

Carrera, ancora una volta «eroe» della partita, ha così spiegato il suo gol: «Ho fatto irresistibile — ha esordito, guardandosi attorno con un sorriso mentre in un angolo Pulici sghignazzava — dopo tanti rimpalli mi è giunta la palla sul sinistro e per il Como è stata la fine». In verità la foto dell'azione dice che Carrera ha tirato di destro: forse nell'euforia della marcatura, il «barone» ha perso un po' il piede.

Pulici è soddisfatto: arrossisce quando gli diciamo che forse andrà al Bologna per qualcosa come 150-200 milioni. «E perché no?», risponde. «In Emilia c'è dell'ottimo lambrusco».

Vivian come al solito è l'ultimo a rivestirsi: «E' stata dura — dice — ma non troppo. Per noi difensori è stata una gara di normale amministrazione. L'unico pericolo è venuto dal tiro a lato di Viviani, per il resto pensiamo di aver lavorato con tranquillità senza fare grossi errori. Stando dietro, ho notato l'affanno che ha caratterizzato il gioco dei miei compagni, ma bisogna effettivamente capirli. E poi il Como gareggiava in modo piuttosto duro, spezzava ogni tentativo di azione anche con entrate intimidatorie: avere vinto rappresenta già una bella impresa, ma l'assicuro. Le passate quante ne abbiamo perse di gare come questa?».

Vivian, così come Parola, ha centrato in pieno il problema: meglio gli applausi e zero punti, oppure qualche critica e il bottino pieno? La risposta ai tifosi novaresi i quali avranno già pronta la soluzione, facile, facile. Domani, la squadra riprenderà la preparazione: l'appuntamento è per le 15, cioè in pieno caldo. E' in vista la trasferta di Taranto, per cui gli azzurri dovranno abituarsi ad un clima meno fresco di quello novarese.

Giorgio Gandolfi

Una fase dell'incontro con il Como: Gabetto contrastato piuttosto rudemente da un avversario (Foto Moisio)

Dopo la vittoria 3-1

Riaccese le speranze all'Omegna

(Dal nostro corrispondente)

Omegna, 19 aprile.

(l. d. q.) La vittoria per 3 a 1 riportata domenica nell'incontro casalingo con l'Albenga, una delle squadre che con l'Omegna nutriva serie preoccupazioni dovute alla delicatissima posizione in classifica, ha tonificato il morale di dirigenti e tifosi rossoblù e riacceso la speranza di pervenire con i prossimi incontri in zona sicurezza.

«Il campionato in corso — aveva detto alla vigilia dell'incontro il presidente dell'Omegna Calcio, Mimmo Cane — ha riservato un'inattesa e sconcertante serie di "giorni neri" per la squadra omegnese, ora si sta lottando, per sopravvivere in serie D; i problemi della squadra saranno quindi riesaminati».

La vittoria è venuta dunque quantissima e ha evidenziato l'apporto decisivo dei due «anziani» della prima linea: Pestrin e Danova. Sull'utilizzazione del trentaquattrenne ex piacentino Pestrin nel campionato si erano scatenate polemiche contro la presidenza dell'Omegna. Meno salaci i commenti per l'acquisto di Danova, a circa metà campionato. Il nome dell'ex-milanista era più prestigioso e si sperava che avrebbe dato un aiuto valido a risollevare le sorti della squadra, previsione che si è quasi interamente avverata.

Domenica il conto della vittoria è andato ad iscriversi sul libretto personale di Pestrin e di Danova, autori il primo di due reti e il secondo della terza: i due «anziani» sono stati la fonte del gioco. I giovani, quasi tutti, hanno invece denunciato un calo: non sanno trovare una intesa valida. Del terzino Buttilli, acquistato recentemente dal Panfulla e sceso in campo per la prima volta domenica, non è ancora possibile dare un giudizio.

Riaccese le speranze, l'Omegna non dovrebbe retrocedere. L'allenatore Braga farà svolgere in settimana un serrato allenamento ai suoi uomini, in vista del prossimo incontro in trasferta con il Casale, squadra che ha pure il terreno minato per la sua precaria posizione in classifica.

CANNOBBIO — I carabinieri di Cannobbio hanno sequestrato ieri sera sulla provinciale per Sant'Agata una «Prinz» russa in cui persone a bordo, due giovani, erano fuggiti al sopraggiungere di una pattuglia. Sull'auto è stato trovato mezzo quintale di sigarette.

I rossoblù sono nelle sabbie mobili della classifica

La sicurezza del Borgomanero è legata agli incontri casalinghi

«Vedremo di farcela» dice il nuovo allenatore Zanetti - Il club è impegnato con tutte le sue forze per aiutare la squadra rossoblù in pericolo

(Dal nostro corrispondente)

Borgomanero, 19 aprile.

Con l'acqua alla gola fino all'ultima giornata. Partito con parecchia presunzione e scarsa condizione atletica, il Borgomanero ha trovato in questo suo decimo campionato di serie D un cammino lastricato di difficoltà e nemmeno con l'apporto vigoroso del nuovo allenatore-giocatore Diego Zanetti è riuscito a tirarsi fuori dalle sabbie mobili della bassa classifica.

A cinque giornate dal termine del campionato, con davanti a sé tre trasferte a Ivrea, Vercelli e Rapallo, la compagine rossoblù si trova impegolata sul fondo della classifica, con mezza dozzina di rivali. Il suo punteggio è leggermente superiore a quello di altre cinque squadre e prezioso può dirsi il pareggio acquisito domenica ad Aosta contro un'avversaria diretta.

«Un pari in trasferta — ci ha detto il dirigente accom. Grisoni — non è un risultato da disprezzare; ma ad aggravare la nostra situazione è giunta notizia delle vittorie del Casale e dell'Omegna. Ora ci troviamo dinuovo tutti in un fazzoletto: per salvarci dovremo vincere entrambi gli incontri interni, con il Canelli e la Cassalese e, tra una vittoria e l'altra, pareggiare sul campo di Ivrea. Non possiamo certamente contare sulle ultime spedizioni a Vercelli e a Rapallo».

Più ottimista il presidente Carletto Cerutti: «Dopo aver visto la partita di domenica penso che abbiamo buone possibilità di salvarci. Certo non ci aiutano i "cugini" di Arona che vanno a perdere con le nostre rivali dirette. Per quanto riguarda l'incontro di Aosta, debbo dire che secondo me, potevamo anche vincere».

«Ad Aosta — ci ha precisato Pino Fornara, che fa parte con Grisoni e Besate della commissione tecnica — abbiamo giocato per vincere, ma è chiaro che non potevamo nemmeno buttarci allo sbaraglio».

In Valle d'Aosta il Borgomanero è stato seguito da un pullman di tifosi con striscioni e bandiere. L'automezzo è stato messo a disposizione dalla direzione che è impegnata con tutte le sue forze nell'operazione salvezza. Si parla anche di un premio speciale per i giocatori messo a disposizione da uno sportivo sostenitore della squadra.

Diego Zanetti, l'allenatore-giocatore, sereno ed obiettivo come sempre, ci ha detto: «Quella di domenica è stata una partita mediocre che tuttavia avremmo potuto vincere in contropiede. Purtroppo a noi manca l'uomo gol e lo sappiamo da tempo. L'Aosta ha fatto un tiro in porta: un gran tiro sventato dall'ottimo Bonetti; noi meritavamo forse il rigore quando Olivetti mi ha spinto alle spalle mentre saltavo di testa in area su cross di Vecchi. Ora dovremo vincere almeno gli incontri in casa. Vedremo di farcela».

Francesco Allegra

Tre "campioni„ in azione

Olthoff, Aina e Mora impegnati in una fase d'attacco in un recente incontro (Giovetti)

"Purtroppo siamo la squadra da battere„ dice l'allenatore degli hockeysti novaresi

Sabato prossimo prova impegnativa: l'esordio nella Coppa dei Campioni contro i tedeschi

(Nostro servizio particolare)

Novara, 19 aprile.

Il massimo campionato di hockey a rotelle su pista ha preso il via e subito alla prima giornata le formazioni favorite hanno dimostrato a suon di gol le loro intenzioni.

I campioni d'Italia dell'Hockey Novara erano gli unici ad essere in trasferta, sul campo dell'Ates Bassano, e si attendeva da loro una conferma dopo l'imprevista eliminazione dalla Coppa Italia. Gli azzurri hanno vinto per dieci a zero benché la formazione non fosse al completo per l'assenza di Mora, che non si è ancora rimesso da una indisposizione. L'allenatore Ferruccio Panagini ha schierato al suo posto Battistella, davanti a Romussi ed Aina, con all'attacco la coppia Zaffinetti-Olthoff.

Anche se il risultato era scontato l'incontro era importante perché precedeva di una settimana l'esordio degli azzurri nella Coppa dei Campioni contro la formazione vincitrice del campionato tedesco.

Per tornare all'incontro di Bassano le marcature sono state aperte da una doppietta di Battistella e da Olthoff che hanno fatto scattare alla fine del primo tempo il risultato di tre a zero. Nella ripresa, guastata in parte dalla pioggia, gli azzurri si sono scatenati e sono venute altre sette reti per opera di Zaffinetti (4), Aina (2) ed ancora Olthoff. Il risultato finale di 10 a 0 ha premiato così non solo l'attacco ma anche Romussi, l'unico portiere del campionato ad aver passato il turno imbattuto a dimostrazione che il Novara non sarà soltanto una «macchina da gol» ma anche una difesa difficilmente perforabile.

Abbiamo chiesto all'allenatore Ferruccio Panagini le sue impressioni dopo questo incontro: «La squadra non è ancora del tutto a posto — ci ha detto il tecnico —. Bisognerà attendere il rientro di Franco Mora per avere un quadro preciso del rafforzamento avvenuto con Battistella. Purtroppo siamo partiti «soli contro tutti» in quanto siamo la squadra da battere e non soltanto per le ultime due vittorie assolute in campionato e coppa. L'Hockey Novara ha rilanciato in questi anni l'hockey a rotelle con la «scoperta» dello straniero, prima osteggiato e poi invocato ed acquisito dalle squadre che hanno per la maggiore. Siamo consci di questa responsabilità e tenteremo di ripetere le belle prove passate. La squadra ha dimostrato a Bassano di poter fare ancora più di ieri se riuscirà a trovare l'accordo fra i suoi trombettieri non dimenticando l'apporto difensivo. Ora ci attende sabato prossimo l'esordio nella Coppa dei Campioni dove tenteremo di conquistare il massimo alloro, unica gemma mancante sulla blasonata bandiera».

Sugli altri campi la prima giornata del campionato ha fatto registrare i seguenti risultati: Candy Monza-Viareggio 17-2; Triestina-Marzotto 10-1; Iris Modena-Follonica 6-2; Grosseto-Vercelli 4-4; Laverda Breganze-Amatori Lodi 5-4.

Su tutti spiccano i risultati di Monza e Trieste dove si sono avuti risultati a suon di reti. Anche se, come per gli azzurri, si trattava di avversari assai per la massima serie.

Liliano Laurenzi

Per la gara con il Piacenza

Il Verbania in pericolo chiede aiuto ai suoi tifosi

(Dal nostro corrispondente)

Verbania, 19 aprile.

(a. c.) L'inattesa nuova sconfitta del Verbania, subita sul campo di Sottomarina (il fanalino di coda del girone), ha messo la squadra lacustre in grande difficoltà. Il Verbania è ormai sull'orlo di quel baratro che, a parte ogni retorica, si chiama retrocessione in serie D. La sterilità dell'attacco lacustre è stata ancora una volta confermata.

Anche l'ottimismo dell'allenatore Marchioro appare ora intaccato, visto soprattutto che da troppo tempo le chiacchiere e le speranze della vigilia sono puntualmente e quasi brutalmente smentite dai risultati. Così è stato anche in occasione dell'incontro contro il Sottomarina che, pur non bastando di certo a salvare i clivoggiotti dalla retrocessione, è stato sufficiente a gettare nel calderone delle candidate a retrocedere anche il Verbania.

Ora la società chiama a raccolta il suo pubblico. Dice il vicepresidente Vittorio Borroni: «Rivolgiamo un appello ai tifosi e al pubblico. Domenica a Verbania verrà il Piacenza, una squadra con la quale abbiamo un conto in sospeso dopo quanto accadde all'andata (tra l'altro venne preso a sassate il pullman della società e Salvadori fu colpito al capo da una pietra). Dovrebbe bastare questo a dare la carica a giocatori e pubblico; ma, vista la crescente demoralizzazione e l'ondata di critiche ad ogni livello, è necessario rivolgere un invito alla tifoseria tutta. Ecco, vorrei dire a tutti di essere vicini alla squadra col loro incitamento, con la passione dei giorni migliori, con il tifo più esaltante. Il Verbania può ancora salvarsi, ma per riuscirvi ha bisogno oggi come mai prima d'ora dei suoi tifosi tutti».

L'ala Gavinelli ha ripreso a giocare con la testa fasciata

Delusione dei tifosi del Villadossola

Villadossola, 19 aprile.

(a. p.) Delusione fra i tifosi del Villadossola, dopo il risultato bianco nel recupero casalingo con il Chieri, per il mancato raggiungimento dell'Istituto Sociale alla vetta della classifica. I tifosi hanno imputato la mancata vittoria della Virtus Domodossola all'arbitraggio del sig. Cerri di Milano, che a fine partita è stato assediato per più di un'ora negli spogliatoi.

Sulle prospettive della squadra, Lolli dice: «Abbiamo perso un punto e potevamo essere alla pari dell'Istituto Sociale. Lo scivolone della Fossanese consolida comunque il nostro secondo posto. Un'altra nota positiva per il Villadossola secondo me è stato il rientro di Squizzi, che ha disputato un'ottima partita».

Spettacoli oggi

ASTRA: Come quando perché (commedia) con D. Gauberi, P. Lorry e H. Rochois.
COCCIA: Per gentile ricevuta (doppio miracolo per Nino Manfredi).
ELDORADO: Vogue, le canaglie (poliziesco) con J. L. Trintignant.
ECCELSIOR: 007 servizi segretissimi (comico) con Franchi ed Ingrassia.
FARAGGIANA: Lo specchio della follia (drammatico) con S. Stevens e S. Winters.

BELLINZAGO
VOLTA: Gioco di massacro.

BORGOMANERO
SOCIALE: Caporale di giornata (comico).
VITTORIA: Contrabbando (drammatico).

CAMERI
ORATORIO: Tradimento.

DOMODOSSOLA
CATENA: Missio per minuto, senza sospiro (drammatico).
CORSO: Indagine su un parà accusato di omicidio (giallo).

OLEGGIO
TEATRO COMUNALE: La strana voglia di Jean.
MODERNO: Dossier 212 destinazione morte.

PALLANZA
SOCIALE: Uno sporco contratto (giallo).

ROMAGNANO SESIA
CASA DEL POPOLO: L'ingranaggio omicida.

TRECATE
VITTORIA: Il ritorno di Ringo.
COMUNALE: Aspettando Cardiac.

VERBANIA
ARISTON: I scanalball (avventuroso).
APOLLO: Io non spezzo... spezzo (drammatico).
IMPERO: chiuso.
SOCIALE: Crimini (drammatico).

Gallerie d'Arte

NOVARA — Galleria del Corallo (via Negroni): espone il pittore cinetista Luigi Spacal, vincitore all'ultima biennale di Venezia, con le sue allegorie che presenta in questa «personale». **Galleria Baurice** (corso della Vittoria): espone gli «pitture il figure» di Giovannoni.
OLEGGIO — Galleria d'arte Oleggese (via Roma): espone il pittore novarese Antonio Alfieri, insegnante al Liceo Artistico di Novara. La mostra rimane aperta fino al 30 aprile.

Tariffe della pubblicità

PUBBLICITA' COMMERCIALE:

Annunci commerciali	L. 100 mm/col.
Finanziari	100 mm/col.
Legali e sentenze	100 mm/col.
Annunci occasionali	120 mm/col.
Aziende Personale	150 mm/col.
Nostre Aziende	150 mm/col.

Per annunci in data fissa o posizione di rigore: aumento del 20%. Tasse: al prezzo di ogni annuncio va aggiunto il 4% di imposta di pubblicità e il 4% di I.G.E.

PUBBLICITA' CINEMATOGRAFICA:
Il mm/colonna L. 100

RIQUADRI SPETTACOLI:
Il colonna x mm. 200 L. 4000

ECHI DI CRONACA:
(Matrimoni - Lauree - Onorificenze - Nascite):
la riga L. 500

ANNUNCI ECONOMICI RUBRICHE:
1. Commerciali ● 2. Artigianato ● 3. Soc. Capitali - Cessioni - Rilievi Aziende ● 4. Compra-vendita, Affitti, Locali e Terreni ● 5. Domande Aff. Affitti, Locali e Terreni ● 6. Offerte Affitto Locali, Affitti, Terreni ● 7. Locali villeggiatura ● 8. Alberghi e Stazioni Climatiche ● 9. Collegi, Istituti, Scuole ● 10. Lezioni Traduz. Prestazioni ● 11. Camere Mobili., Pensioni p. p. L. 40
● 12. Domande Impiego p. p. L. 40
● 13. Offerte Impiego p. p. L. 80
● 14. Domande Lavoro p. p. L. 40
● 15. Offerte Lavoro ● 16. Fidanzamenti, Rappresentanti ● 17. Annunci Matrimoniali ● 18. Smarrimenti ● 19. Informazioni ● 20. Istene e Tessere ● 21. Automobili ● 22. Ciclomotori Sport ● 23. Prestatori Diverse ● 24. Annunci Vari ● 25. Matrimoniale. Imbarcazioni. Stimeraggio p. p. L. 80

NECROLOGIE E PARTECIPAZIONI:
per parola L. 150
Sotto ogni necrologio va obbligatoriamente inserita la località e la data (totale 4 parole).